

N. 462

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale per il riparto della quota del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2015 destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 13 settembre 2017)

(Spun. Aude)



Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ACOUFGAB - Ufficio del Gabinetto del MIUR
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0027175 - 13/09/2017 - USCITA
Titolario: 01.01.01



15/9/2017
del Sig. Seg. Gen.

SENATO DELLA REPUBBLICA
GABINETTO DEGLI ONDELLI
13 SET. 2017
Prot. n. 21994/2017 re
Col. 11

Roma, 13 SET. 2017

Caro Presidente, Caro Piero,

a conclusione dell'iter procedimentale - a seguito dell'acquisizione dalla 7^a Commissione del Senato (Istruzione pubblica, beni culturali) dei pareri in merito allo schema di decreto ministeriale concernente il riparto del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" per l'anno 2015 e allo schema di decreto ministeriale afferente alla definizione dei criteri e delle modalità di riparto della quota premiale del suddetto Fondo - in ossequio all'impegno assunto dal Governo in sede di esame da parte delle competenti Commissioni parlamentari del decreto ministeriale concernente la definizione dei criteri e delle modalità di riparto della quota premiale del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" per l'anno 2015, Ti trasmetto ora lo schema di decreto finale avente ad oggetto la ripartizione tra gli enti di ricerca del finanziamento premiale del predetto Fondo per l'anno 2015.

-Sen. Valeria Fedeli-

Valeria Fedeli

Sen. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Oggetto: Riparto Fondo premiale 2015 – Relazione illustrativa

Il decreto Ministeriale 4 agosto 2016, n. 615, registrato dalla Corte dei conti in data 22 settembre 2016, foglio n. 3699, stabilisce agli articoli 2 e 3 che la quota del “Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca” per l’anno 2015 destinata al “finanziamento premiale”, di cui all’articolo 3 del decreto ministeriale 10 agosto 2015, n. 599, registrato dalla Corte dei conti in data 15 settembre 2015, reg. n. 3857, pari ad euro 99.025.459, deve essere ripartita sulla base di una proposta di distribuzione tra gli enti di ricerca elaborata da un apposito Comitato di valutazione secondo le seguenti modalità:

- 1) Una quota di € 69.317.821, pari al 70% del fondo di € 99.025.459, è ripartita in base ai seguenti criteri:
 - a) Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (Rapporto finale 30 Giugno 2013 - aggiornato al 30 Gennaio 2014), basata sui prodotti attesi, sugli indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura, nonché sulla valutazione complessiva di ciascun ente, tenendo conto del valore medio della quota premiale erogata nell’ultimo biennio.
 - b) In caso di VQR con indicatori di qualità uguali o inferiori a uno e di prodotti attesi inferiori a 175, l’assegnazione della quota del fondo è calcolata esclusivamente sulla base della performance rispetto ai programmi e ai progetti realizzati nell’ultimo biennio, da intendersi quale valore medio delle quote premiali assegnate.
 - c) Individuazione e classificazione degli enti “gruppi” di appartenenza in termini di numerosità dei prodotti valutati con la VQR, consistenza e grandezza “scientifica” degli stessi.

- 2) Una quota di € 29.707.638, pari al 30% del fondo di € 99.025.459, è ripartita mediante valutazione di specifici programmi e progetti integrati proposti anche in collaborazione tra gli enti riferiti alle aree individuate dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) come previsto nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) a garanzia della qualità e innovazione tecnologica, ponendo particolare attenzione ai bisogni nazionali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I criteri di ripartizione concernenti la quota del 70%, illustrati nel precitato decreto, sono stati fissati sulla base di due principali parametri:

- A) uno scaturito dalla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010) Rapporto finale 2013 e Rapporto aggiornato al 30 gennaio 2014 a cura dell'ANVUR basato sui prodotti attesi e sull'indicatore finale di qualità della ricerca di struttura;
- B) l'altro basato sulla valutazione dei finanziamenti premiali erogati agli enti di ricerca negli anni 2013 e 2014 con riferimento a specifici progetti e programmi di ricerca presentati dagli stessi in ciascuno dei due anni citati.

Una volta acquisiti i pareri favorevoli delle competenti Commissioni parlamentari in ordine ai suddetti criteri, in sede di riparto del finanziamento premiale, il Comitato di esperti, nominato con decreto ministeriale 27 ottobre 2016, n. 828, ha effettuato il calcolo della quota da attribuire a ciascuno degli enti in base alle percentuali precedentemente indicate secondo il procedimento spiegato nella tabella allegata.

Il calcolo è stato effettuato attraverso i seguenti passaggi:

- a) Individuazione dei prodotti attesi (tabella 1 lettera C) da parte dell'ANVUR (ossia i prodotti che secondo la valutazione dell'ANVUR ciascun ente avrebbe potuto presentare es. pubblicazioni scientifiche);
- b) Acquisizione del valore calcolato dall'ANVUR dei prodotti attesi sul totale degli enti (tabella 1 lettera D) dato dalla percentuale dei prodotti attesi da ciascun ente sul totale dei prodotti di tutti gli enti esaminati dall'ANVUR;
- c) Determinazione dell'Indicatore finale di qualità della ricerca e di struttura (IRFS1 - tabella 1 lettera E) calcolato dall'ANVUR e riparametrato sui 12 enti vigilati dal MIUR;
- d) Determinazione dell'Indicatore che individua la percentuale di miglioramento di ogni ente (tabella 1 lettera F), calcolato in base al rapporto tra indicatore IRFS1 (tabella 1 let. E) e prodotti attesi per ciascun ente (tabella 1 let C);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- e) Suddivisione degli enti in quattro gruppi per ciascuno dei quali è stata calcolata una media della percentuale di miglioramento, data dal rapporto tra IRFS1 e prodotti attesi sul totale degli enti (**tabella 1 lett. E/D**), salvo il CNR per il quale è stato confermato il valore della percentuale di miglioramento di cui alla lettera d), essendo l'unico che svolge attività su tutte le aree;
- f) Determinazione dell'Indicatore medio di miglioramento (tabella 1 lettera G) dato dal rapporto tra l'indicatore di cui alla lettera d) e il valore di miglioramento di cui alla lettera e);
- g) Individuazione dell'Indicatore finale di attribuzione medio complessivo (tabella 1 lettera N) dato dalla somma mediata dei valori dell'indicatore medio di miglioramento per ciascun ente;
- h) Determinazione del valore medio della quota premiale erogata negli anni 2013 e 2014 (tabella 1 lettera H);
- i) Determinazione della quota del fondo disponibile per l'anno 2015 (pari ad euro 69.317.821,30 **tabella 1 lettera J**) rapportato al valore medio della premialità 2013-2014 pari ad euro 95.784.493,79;
- j) Determinazione della quota del fondo (tabella 1 lettera K) attribuito a ciascun ente dato dal prodotto del valore medio della premialità di cui alla lettera i) per l'indicatore finale di attribuzione medio complessivo di cui alla lettera g);
- k) Redistribuzione dell'eccedenza di euro 801.560,26 (tabella 1 lettera L) derivante dalla differenza tra la quota distribuita secondo l'indicatore finale di attribuzione medio complessivo di cui alla lettera g), pari ad euro 68.516.261,04 e la quota totale da redistribuire pari ad euro 69.317.821,30.

Per quanto attiene alla valutazione di cui alla lettera b), una volta effettuato il calcolo del valore medio della quota premiale erogata negli anni 2013 e 2014, tale valore è stato distribuito utilizzando l'indicatore finale di attribuzione medio complessivo del fondo previsto alla lettera g).

Viceversa, in assenza di VQR, e dunque di indicatori specifici, per i seguenti tre enti: Museo Enrico Fermi, Istituto Italiano di Studi Germanici e Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste, il calcolo della quota premiale è stato effettuato basandosi esclusivamente sul valore medio della quota premiale erogata negli anni 2013 e 2014.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

In ordine al punto 2), ossia la ripartizione della quota del 30%, la suddetta ripartizione è avvenuta sulla base della valutazione da parte del predetto Comitato di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti, elaborati nelle aree di ricerca e sviluppo indicate dall'articolo 3 del decreto ministeriale 4 agosto 2016, n. 615.

Per una maggiore e completa comprensione del provvedimento di ripartizione, si ritiene utile allegare alla presente relazione la tabella concernente il riparto della quota del 70% del finanziamento premiale, nonché i decreti ministeriali 4 agosto 2016, n. 615, 10 agosto 2015, n. 599, e, infine, e 27 ottobre 2016, n. 828.

Ente	parametri VQR/ANVUR						QUOTA ASSEGNATA				
	C Prodotti attesi sul totale Enti (%)	D Indicatore finale di qualità della ricerca di struttura IRFESI	E Rapporto tra indicatore finale di qualità della ricerca di struttura e prodotti attesi-Percentuale e di miglioramento	F Indicatore medio di miglioramento	G Indicatore medio di miglioramento	N Indicatore finale di attribuzione medio complessivo	H VALORE MEDIO PREMIALITA' 2013- 2014	I VALORE MEDIO PREMIALITA' RAPPORTATO AL 70% DELLA QUOTA PREMIALE	J k	K quota del fondo attribuita sul valore medio premiabilità 2013- 2014 x indicatore finale di attribuzione medio complessivo	L quota del fondo attribuita rispetto all'indicatore di qualità
Consiglio Nazionale delle Ricerche	22246	62,98	56,31	0,8941	0,8941	0,9882	27.246.478,82	19.717.873,69	19.485.202,78	451.358,58	19.936.561,37
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	6105	17,28	21,14	1,2234	1,0998	0,9882	31.959.989,26	23.128.971,48	22.856.049,62	169.449,84	23.025.499,46
Istituto Nazionale di Astrofisica	2820	7,98	7,64	0,9574	0,8607	0,9882	10.204.572,46	7.384.898,14	7.297.756,34	61.239,20	7.358.995,55
Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia	2058	5,83	6,74	1,1561	1,0394	0,9882	1.971.207,06	1.426.533,39	1.409.700,30	54.025,16	1.463.725,46
MEDIA DEL GRUPPO 1,1123											
Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi"	705	2,00	2,44	1,2200	1,1257	0,9882	295.198,61	213.630,87	211.110,03	19.558,07	230.668,10
Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	504	1,43	1,42	0,993	0,9163	0,9882	903.790,08	654.059,51	646.341,61	11.382,16	657.723,76
Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica	462	1,31	1,36	1,0382	0,9580	0,9882	2.883.287,43	2.086.592,46	2.061.970,67	10.901,22	2.072.871,89
MEDIA DEL GRUPPO 1,0837											
Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli	233	0,66	1,46	2,2121	0,9194	0,9882	591.068,38	427.747,44	422.700,02	11.702,78	434.402,80
Agenzia Spaziale Italiana	177	0,50	1,30	2,6000	1,0806	0,9882	17.809.579,17	12.888.529,00	12.736.444,36	10.420,28	12.746.864,65
MEDIA DEL GRUPPO 2,4061											
Area della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"	9	0,03	0,14				872.256,13	631.238,86	631.238,86	1.014,89	632.253,75
Istituto Italiano di Studi Germanici	1	0,00	0,07				94.588,35	68.452,19	68.452,19	508,07	68.960,26
Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste	0	0,00	0,00				952.478,04	689.294,27	689.294,27	0,00	689.294,27
MEDIA DEL GRUPPO 0,0000											
totale assegnato in base all'indicatore di attribuzione							99.025.459,00	68.516.261,04	68.516.261,04	801.560,26	69.317.821,30
disponibilità fondo da DM							99.025.459,00	69.317.821,30	69.317.821,30	801.560,26	69.317.821,30
Quota da distribuire											



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, con il quale la Senatrice Valeria Fedeli è stata nominata Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e successive modificazioni;

VISTA la legge 27 settembre 2007, n. 165, recante delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e successive modificazioni, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, che prevede che la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" sia posta in essere tenendo conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti e che i criteri e le motivazioni di assegnazione della predetta quota siano disciplinati con decreto ministeriale avente natura non regolamentare;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2015, n. 599, registrato dalla Corte dei conti in data 15 settembre 2015, reg. n. 3857, concernente il riparto, nell'ambito della missione n. 17 "Ricerca e innovazione", al programma n. 22 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata", delle disponibilità finanziarie del capitolo 7236 – "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" (FOE) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2015 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, con il quale è stato disposto l'accantonamento della somma di € 99.025.459 da destinarsi al finanziamento premiale previsto all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2015, n. 599, in forza del quale, la somma di € 99.025.459 destinata al "finanziamento premiale" è ripartita, con una proposta di distribuzione tra gli enti secondo le seguenti modalità:

- a) il 70 per cento del fondo verrà ripartito in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010 - Rapporto finale 30 Giugno 2013 aggiornato al 30 Gennaio 2014), non solo basata sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di area e di struttura, ma anche rispetto alla valutazione complessiva dell'ente;
- b) il restante 30 per cento all'esito della valutazione di un apposito Comitato nominato con decreto del Ministro per la valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 615, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione premiale dello stanziamento del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" (FOE) per l'anno 2015;

VISTO il decreto dirigenziale 12 dicembre 2016, n. 3366, con il quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 99.025.459, corrispondente al 7 per cento della disponibilità del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" per l'anno 2015, da destinarsi al finanziamento premiale ;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 828, con il quale è stato nominato il Comitato di valutazione per la ripartizione del finanziamento premiale di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2015, n. 599;

VISTO il decreto dirigenziale 12 dicembre 2016, n. 3366, con il quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 99.025.459, corrispondente al 7 per cento della disponibilità del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" per l'anno 2015, da destinarsi al finanziamento premiale;

VISTI i verbali dei lavori del Comitato di valutazione e le proposte di assegnazione agli Enti di ricerca delle quote del 70 e del 30 per cento del finanziamento premiale del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" per l'anno 2015, trasmessi il 30 maggio 2017 al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

RITENUTO necessario procedere alla ripartizione delle risorse destinate al finanziamento premiale a valere sul "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" per l'anno 2015, di cui all'articolo 3, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2015, n. 599, per l'importo complessivo di € 99.025.459;

VISTI i pareri espressi, in data , dalla 7^a Commissione Parlamentare (Istruzione Pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato.... e dalla VII Commissione Parlamentare (Cultura, scienza e istruzione) della Camera dei Deputati.....

DECRETA

Art. 1

(Ripartizione)

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2015, n. 599, la somma di **€ 99.025.459**, accantonata sulle disponibilità del capitolo 7236 del programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" della missione "Ricerca e Innovazione" dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2015, e destinata al finanziamento premiale, è così ripartita:

ENTE	€
Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)	31.259.990



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Agenzia spaziale italiana (ASI)	16.181.699
Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)	30.265.447
Istituto nazionale di astrofisica (INAF)	9.473.564
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)	2.689.950
Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)	2.919.575
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS	1.931.099
Stazione zoologica “Anton Dohrn”	935.591
Consorzio per l’Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	1.895.289
Istituto nazionale di alta matematica “F. Severi”	460.180
Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “Enrico Fermi”	846.465
Istituto italiano di studi germanici	166.610
TOTALI	99.025.459

Art. 2

(Ripartizione della quota 70%)

La ripartizione della quota pari al 70% del fondo di € 99.025.459, pari a € **69.317.821**, è così disposta:

ENTE	€
Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)	19.936.561
Agenzia spaziale italiana (ASI)	12.746.865
Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)	23.025.499
Istituto nazionale di astrofisica (INAF)	7.358.996
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)	1.463.725
Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)	2.072.872
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS	657.724
Stazione zoologica “Anton Dohrn”	434.403
Consorzio per l’Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	689.294
Istituto nazionale di alta matematica “F. Severi”	230.668
Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “Enrico Fermi”	632.254
Istituto italiano di studi germanici	68.960
TOTALI	69.317.821

Art. 3

(Ripartizione della quota 30%)

1. La ripartizione della quota pari al 30% del fondo di € 99.025.459, pari a € **29.707.638**, è così disposta:

ENTE	€
Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)	11.323.428
Agenzia spaziale italiana (ASI)	3.434.835
Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)	7.239.948
Istituto nazionale di astrofisica (INAF)	2.114.569



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)	1.226.225
Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)	846.704
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS	1.273.375
Stazione zoologica "Anton Dohrn"	501.188
Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	1.205.995
Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi"	229.512
Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi"	214.211
Istituto italiano di studi germanici	97.650
TOTALI	29.707.638

2. L'assegnazione in favore del **Consiglio nazionale delle ricerche** è finalizzata al finanziamento dei seguenti progetti:

BEN.SAL - Benessere e Salute dell'Uomo: Approcci molecolari e tecnologie biomediche innovative con applicazioni nel settore biomedico ed oncologico	€ 2.960.762
SENSEI: <i>New Sensor based solutions for Sustainable de-production</i>	€ 2.637.859
PHOTOSYNTHESIS 2.0 – Italy	€ 3.574.360
nano4Brain – <i>Nanotechnology for the molecular and physiological fingerprinting of brain disease</i>	€ 2.150.448

3. L'assegnazione in favore dell'**Agenzia spaziale italiana** è finalizzata al finanziamento dei seguenti progetti:

ADAM – <i>Advanced Detectors for x-ray Astronomy Missions</i>	€ 1.783.919
H.E.R.M.E.S. <i>Pathfinder: High Energy Rapid Modular Ensemble of Satellites: uno sciame di satelliti per sondare la struttura dello Spazio-Tempo</i>	€ 1.650.915

4. L'assegnazione in favore dell'**Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)** è finalizzata al finanziamento dei seguenti progetti:

Aria	€ 1.884.817
FIGARO - <i>Fostering Italian Leadership in the field of Gravitational Wave Astrophysics</i>	€ 2.144.616
PLASMAR - <i>Plasma acceleration, beam Manipulation and Advanced Radiation sources</i>	€ 1.777.774
SPARE - <i>Space radiation Shielding</i>	€ 1.432.741

5. L'assegnazione in favore dell'**Istituto nazionale di astrofisica (INAF)** è finalizzata al finanziamento dei seguenti progetti:

MITIC - <i>Mining The Cosmos: Big Data and Innovative Italian Technology for Frontier Astrophysics and Cosmology</i>	€ 1.128.023
FRONTIERA - <i>Fostering high ResolutiON Technology and Innovation for Exoplanets and Research in Astrophysics</i>	€ 986.546

6. L'assegnazione in favore dell'**Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)** è finalizzata al finanziamento dei seguenti progetti:

Ash-RESILIENCE - <i>A research infrastructure for volcanic ash hazard assessment to aviation and communities living near Italian active volcanoes</i>	€ 544.745
---	-----------



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ART-IT - Allerta Rapida Terremoti in Italia	€ 681.480
---	-----------

7. L'assegnazione in favore dell'**Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM)** è finalizzata al finanziamento dei seguenti progetti:

<i>Volume Photography: measuring three dimensional light distributions without opening the box</i>	€ 451.643
<i>QUANTUMET - Novel quantum-based and spintronic sensors for a traceable metrology</i>	€ 395.061

8. L'assegnazione in favore dell'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – (OGS)** è finalizzata al finanziamento del progetto *“EARTH CRUISERS: EARTH's CRUst Imagery for investigating SEismicity, volcanism and marine natural Resources in the Sicilian offshore”* € **1.273.375**;
9. L'assegnazione in favore della **Stazione zoologica “Anton Dohrn”** è finalizzata al finanziamento del progetto *“ExPO: “Exploring the biotechnological Potential of marine Organisms”* € **501.188**;
10. L'assegnazione in favore del **Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste** è finalizzata al finanziamento del progetto *“OPEN LAB – A System of Open Research Facilities”* € **1.205.995**;
11. L'assegnazione in favore dell'**Istituto nazionale di alta matematica “Francesco Severi”** è finalizzata al finanziamento del progetto *“EuLaMS - European Laboratories of Mathematical Science”* € **229.512**;
12. L'assegnazione in favore del **Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “Enrico Fermi”** è finalizzata al finanziamento del progetto *“SAHF - Science And Heritage@Fermi”* € **214.211**;
13. L'assegnazione in favore dell' **Istituto Italiano di studi germanici** è finalizzata al finanziamento del progetto *“digit – iisg Diario Digitale delle attività culturali dell'IISG”* € **97.650**.

Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo per la registrazione.

IL MINISTRO
Valeria Fedeli

CORTE DEI CONTI



0028019-29/08/2016-SCCLA-Y31PREV-R



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
A.O.U.F.G.A.B. - Ufficio del Gabinetto del Ministro
REGISTRO DECRETI
Prot. n. 0000615 - 04/08/2016 - REGISTRAZIONE



04/08/2016

MIUR, MIBAC,
MIN. SALUTE e MIN. LAVORO

22 SET 2016

3699

MTReh

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014, con il quale la Senatrice prof.ssa Stefania Giannini è stata nominata Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e successive modificazioni;

VISTA la legge 27 settembre 2007, n. 165, recante delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e successive modificazioni recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, che prevede che la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo ordinario per gli enti di ricerca sia posta in essere tenendo conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti e che i criteri e le motivazioni di assegnazione della predetta quota siano disciplinati con decreto ministeriale avente natura non regolamentare;

VISTO il decreto ministeriale 10 agosto 2015, n. 599, registrato dalla Corte dei conti in data 15 settembre 2015, reg. n. 3857, concernente il riparto, nell'ambito della missione n. 17 "Ricerca e innovazione", al programma n. 22 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata" prevede al capitolo 7236 – Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2015 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, con il quale è disposto l'accantonamento della somma di € 99.025.459 da destinarsi al finanziamento premiale previsto all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale 10 agosto 2015, n. 599, in forza del quale, come disposto dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e successive modificazioni, la somma di € 99.025.459 destinata al "finanziamento premiale" è ripartita, con una proposta di distribuzione tra gli enti secondo le seguenti modalità:

- a) il 70 per cento del fondo verrà ripartito in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010 - Rapporto finale 30 Giugno 2013 aggiornato al 30 Gennaio 2014), non solo basata sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di area e di struttura, ma anche rispetto alla valutazione complessiva dell'ente;
- b) il restante 30 per cento all'esito della valutazione di un apposito Comitato nominato con decreto del Ministro per la valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti.

VISTO in particolare il comma 2, del medesimo articolo 3, del decreto ministeriale 10 agosto 2015, n. 599, il quale prevede che, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca,



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

sia emanato apposito avviso che fissi i criteri di assegnazione della quota del 30 per cento del “finanziamento premiale”, nonché i termini e le modalità della procedura;

CONSIDERATO che per l’emanazione dell’avviso si è ritenuto opportuno attendere la fase di definizione della programmazione nazionale e comunitaria a cui si è fatto riferimento per la determinazione dei “Criteri di ripartizione della quota del 30%” ai fini di una qualificazione delle proposte progettuali, non osservando il termine di fine 2015, come previsto dal medesimo comma 2, dell’articolo 3 del decreto ministeriale 10 agosto 2015, n. 599;

VISTO il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, con deliberazione 2/2016;

VISTI in particolare i Programmi del PNR 2015- 2020 riferiti a:

1. Horizon 2020 e la Ricerca Internazionale;
2. Capitale Umano;
3. Infrastrutture di Ricerca;
4. Cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale;
5. Mezzogiorno;
6. Efficienza e qualità della spesa.

VISTI i pareri della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati e della 7ª Commissione permanente del Senato della Repubblica, espressi nelle rispettive sedute del 13 luglio 2016 e del 19 luglio 2016;

DECRETA

Art. 1

Disposizione finanziaria

Ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e dell’articolo 3, commi 1 e 2, del decreto ministeriale n. 599 del 10 agosto 2015, registrato dalla Corte dei conti in data 15 settembre 2015, reg. n. 3857, la quota di € **99.025.459**, accantonata sul capitolo 7236 – Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE), nell’ambito della missione n. 17 “Ricerca e innovazione”, al programma n. 22 “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata” dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca per l’anno 2015, e destinata al finanziamento premiale, é ripartita secondo i criteri e le modalità fissati con il presente decreto. Il decreto di assegnazione sarà pubblicato sul sito del Ministero.

Art. 2

Criteri di ripartizione della quota del 70%

La ripartizione della quota di € **69.317.821** pari al 70% del fondo di € 99.025.459 di cui al precedente articolo 1 è disposta in base ai seguenti criteri:

- a) Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (Rapporto finale 30 Giugno 2013 - aggiornato al 30 Gennaio 2014), basata sui prodotti attesi, sugli indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura, nonché sulla valutazione complessiva di ciascun



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ente, tenendo conto del valore medio della quota premiale erogata nell'ultimo biennio.

- b) In caso di VQR con indicatori di qualità uguali o inferiori a uno e di prodotti attesi inferiori a 175, l'assegnazione della quota del fondo è calcolata esclusivamente sulla base della performance rispetto ai programmi e ai progetti realizzati nell'ultimo biennio, da intendersi quale valore medio delle quote premiali assegnate.
- c) Individuazione e classificazione degli enti "gruppi" di appartenenza in termini di numerosità dei prodotti valutati con la VQR, consistenza e grandezza "scientifica" degli stessi. La consistenza e grandezza scientifica degli enti consisterà in una suddivisione in quattro gruppi degli enti. Tale suddivisione tiene conto del numero dei prodotti attesi sempre individuati dall'ANVUR per ciascun ente e del numero delle aree scientifiche individuate dall'ANVUR in cui tali prodotti risultano presenti per ciascun ente e secondo i seguenti *range*:
 - I. da 6100 a 2000 prodotti nelle specifiche aree in cui tali prodotti risultano presenti;
 - II. da 700 a 450 prodotti nelle specifiche aree in cui tali prodotti risultano presenti;
 - III. da 230 a 175 prodotti nelle specifiche aree in cui tali prodotti risultano presenti;
 - IV. da 1 a 174 prodotti nelle specifiche aree in cui tali prodotti risultano presenti.

Art. 3

Criteria di ripartizione della quota del 30%

La ripartizione della quota di € 29.707.638 pari al 30% del fondo di cui al precedente articolo 1 avverrà mediante valutazione di specifici programmi e progetti integrati proposti anche in collaborazione tra gli enti che dovranno riferirsi alle aree individuate dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) come previsto nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) e garantire qualità e innovazione tecnologica, ponendo particolare attenzione ai bisogni nazionali.

Le 12 aree di specializzazione sono:

1. **AEROSPAZIO**: L'area fa riferimento al comparto dell'Aerospazio e della Difesa e rappresenta un settore strategico per la competitività del Paese per le competenze tecnologiche, le capacità produttive e la qualità delle risorse umane. L'area coinvolge i seguenti macro-settori: civile (*Civil Aerospace Sector* - "CAS") e militare (*Military Aerospace Sector* - "MAS").
2. **AGRIFOOD**: L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la produzione, la conservazione, la tracciabilità e la qualità dei cibi, e comprende una grande varietà di comparti produttivi riconducibili all'agricoltura e alle attività connesse, alle foreste e all'industria del legno, all'industria della trasformazione alimentare e delle bevande, all'industria meccano-alimentare, del *packaging* e dei materiali per il confezionamento; inoltre, nell'area sono inclusi i servizi legati al commercio, alla GDO e alla commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio, fino ai settori legati al turismo (turismo rurale ed enogastronomico).
3. **BLUE GROWTH**: Il perimetro dell'area si sviluppa nei seguenti tre settori:



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- industria delle estrazioni marine: attività di estrazione di risorse naturali dal mare, come ad esempio il sale, piuttosto che petrolio e gas naturale con modalità *off-shore*;
 - filiera della cantieristica: attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive, cantieri navali in generale e di demolizione, di fabbricazione di strumenti per navigazione e, infine, di installazione di macchine e apparecchiature industriali connesse;
 - ricerca, regolamentazione e tutela ambientale: attività di ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie marine e delle scienze naturali legate al mare più in generale, assieme alle attività di regolamentazione per la tutela ambientale e nel campo dei trasporti e comunicazioni.
4. **CHIMICA VERDE**: L'area, a livello internazionale caratterizzata come "*biobased industry*", si riferisce alla trasformazione di biomasse, derivanti da agricoltura, scarti alimentari, rifiuti organici, alghe e microorganismi, in sostanze e prodotti chimici e biocarburanti attraverso le bioraffinerie. L'uso delle biomasse come materia prima consente di ridurre il ricorso al petrolio e di mitigare il rilascio di CO₂ associato al ciclo di vita dei prodotti generati con un impatto positivo sulla salute e sull'ambiente.
 5. **DESIGN, CREATIVITÀ E MADE IN ITALY**: L'area si focalizza su tutti gli ambiti nei quali l'innovazione non origina da investimenti formalizzati in ricerca e sviluppo, ma dall'adozione di tecnologie di processo nonché da attività di design e creatività in tutti i settori di attività economica. Il perimetro dell'area è ampio: i principali comparti dell'area *Design*, creatività e *Made in Italy* sono riconducibili al sistema della moda (tessile e abbigliamento, cuoio e calzature, conciario, occhialeria), al sistema legno-mobile-arredo-casa, al settore orafico, all'agroalimentare e alla meccanica.
 6. **ENERGIA**: L'area fa riferimento a componenti e sistemi innovativi per la produzione e la distribuzione di energie sostenibili e a basso contenuto di CO₂, nonché alla produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di *Smart grids*.
 7. **FABBRICA INTELLIGENTE**: L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate a ottimizzare i processi produttivi, supportare i processi di automazione industriale, favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita, di gestione integrata della logistica in rete, di interoperabilità dei sistemi informativi nonché a tecnologie di produzione di prodotti realizzati con nuovi materiali, alla mecatronica, alla robotica, all'utilizzo di tecnologie ICT avanzate per la virtualizzazione dei processi di trasformazione e a sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche.
 8. **MOBILITÀ SOSTENIBILE**: L'area fa riferimento ai settori industriali dei trasporti stradali, ferrotranviari e marittimi, della logistica distributiva e alle relative filiere produttive. Include i domini tecnologici riferibili alla progettazione, produzione e gestione di sistemi di propulsione (*powertrain*), materiali e componentistica per i veicoli e i sistemi di trasporto, la sensoristica, la logistica e le applicazioni ICT specifiche per gli *Intelligent Transport Systems* (ITS).



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

9. **SALUTE:** Il perimetro dell'area fa riferimento all'applicazione di tecnologie chiave abilitanti in ambiti differenziati: settore farmaceutico, biotecnologico, biomedicale, servizi sanitari, ecc., a loro volta articolati in una molteplicità di sotto settori.
10. **SMART, SECURE AND INCLUSIVE COMMUNITIES:** L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la realizzazione di modelli innovativi integrati nella gestione di aree urbane e metropolitane. Con il termine *Smart Community* si intende un contesto territoriale ove l'utilizzo pianificato delle risorse umane e naturali, gestite e integrate mediante le tecnologie ICT disponibili, consente la creazione di un ecosistema capace di utilizzare al meglio le risorse e di fornire servizi integrati e intelligenti.
11. **TECNOLOGIE PER GLI AMBIENTI DI VITA:** L'area fa riferimento allo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate per la realizzazione di prodotti e servizi che, secondo uno schema di "*Home & Building Automation*", "*Ambient Assisted Living*" e "*Ambient Intelligence*", permettano di ridisegnare gli ambienti di vita in modo da garantire l'inclusione, la sicurezza, l'assistenza, la salute, l'ecosostenibilità
12. **TECNOLOGIE PER IL PATRIMONIO CULTURALE:** L'area fa riferimento a un set ampio di domini di conoscenza, riconducibili ad ambiti industriali differenti:
 - *industrie culturali:* attività collegate alla produzione di beni strettamente connessi alle attività artistiche ad elevato contenuto creativo, tra cui la cinematografia, la televisione, l'editoria e l'industria musicale;
 - *industrie creative:* attività produttive ad alto contenuto creativo che espletano funzioni aggiuntive rispetto all'espressione culturale in quanto tale. Le principali componenti di questo settore sono l'architettura, la comunicazione e il *branding*, nonché le attività tipiche del *Made in Italy* (dall'artigianato all'enogastronomia);
 - *gestione del patrimonio storico-artistico-architettonico:* attività aventi a che fare con la conservazione, la fruizione e la messa a valore del patrimonio culturale, tanto nelle sue dimensioni tangibili (musei, biblioteche, archivi, ecc.) che in quelle intangibili (gestione di luoghi storici, edifici o monumenti);
 - *arti visive e spettacoli:* ricomprende le attività che, per la loro natura, non si prestano ad un modello di organizzazione di tipo industriale, o perché hanno a che fare con beni intenzionalmente non riproducibili (le arti visive), o perché hanno a che fare con eventi dal vivo che possono essere fruiti soltanto attraverso una partecipazione diretta (rappresentazioni artistiche, intrattenimento, convegni e manifestazioni fieristiche).

Oltre alle 12 aree indicate al comma precedente, per quanto riguarda le tematiche inerenti *Excellent Science* di "*Horizon 2020*" si fa riferimento ai tre ambiti dei progetti ERC, quali:

1. LIFE SCIENCES (LS);
2. PHYSICAL SCIENCE AND ENGINEERING (PE);
3. SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES (SH).



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Art. 4

Criteri di valutazione dei programmi e dei progetti

I programmi e i progetti saranno valutati sulla base della rispondenza ai seguenti obiettivi:

- a) sviluppo delle competenze: favorire la crescita di capacità/competenze di rilevanza nazionale e internazionale, sia nell'ambito della ricerca di frontiera che nella promozione dello sviluppo di beni, prodotti o servizi ad alto valore aggiunto, anche finalizzati potenzialmente al beneficio del mercato e/o di utilità generale (trasferimento tecnologico e incubazione) (massimo 25 punti);
- b) grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati: garantire il massimo coinvolgimento e collaborazione tra enti di ricerca vigilati dal MIUR e altri enti pubblici nazionali, internazionali e università (massimo 25 punti);
- c) attrazione degli investimenti, impatto socio-economico e sostenibilità economico-finanziaria: favorire l'attrazione di cofinanziamento, in modo prioritario a valere su programmi europei, dimostrando la capacità di autofinanziamento del programma o progetto ed evidenziando l'impatto socio-economico sul territorio e sul tessuto produttivo, con evidenza dei ritorni economici per il sistema Paese; i programmi e i progetti pluriennali saranno favorevolmente valutati se indicanti fonti di finanziamento per i successivi anni (massimo 20 punti);
- d) *team* di programma o progetto e *governance*: qualità del *team* anche rispetto alla complementarietà delle competenze espresse e al grado di integrazione, dimostrazione della qualità e specificità del modello di *governance* applicato. Saranno positivamente considerati i programmi e i progetti che vedono la partecipazione di giovani ricercatori e la presenza di una significativa componente di ricercatrici (massimo 10 punti);
- e) *tempi certi e obiettivi chiari*: i progetti dovranno contenere un cronoprogramma di spesa e indicatori di *output* e di risultati chiari e misurabili nel tempo (massimo 10 punti);
- f) *capacità amministrativa e riduzione oneri amministrativi, dematerializzazione*: i proponenti devono dimostrare, anche attraverso il ricorso a procedure e strumenti innovativi di gestione, di avere la capacità amministrativa necessaria per rispettare il cronoprogramma di spesa e raggiungere i risultati attesi dal progetto, anche con una riduzione degli oneri amministrativi e un efficientamento della dematerializzazione dei processi (massimo 10 punti).

Saranno esclusi dall'assegnazione i programmi e progetti che abbiano conseguito un punteggio uguale o inferiore a 60 su 100.

Art. 5

Requisiti dei programmi e progetti

I programmi e progetti dovranno evidenziare al loro interno:

- a) titolo del progetto e settore di afferenza;
- b) nome del coordinatore di progetto;
- c) elenco dei partecipanti al progetto di ricerca suddivisi per unità operative;
- d) riassunto (*abstract*) del progetto di ricerca;
- e) parole chiave proposte;
- f) obiettivi finali che il progetto si propone di raggiungere;
- g) stato dell'arte;



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- h) articolazione del progetto e tempi di realizzazione;
- i) ruolo di ciascuna unità operativa in funzione degli obiettivi previsti e relative modalità di integrazione e collaborazione;
- j) costo complessivo del programma o progetto, comprensivo delle spese generali e di personale che andranno opportunamente evidenziate, cronoprogramma di spesa;
- k) *output* e risultati attesi dalla ricerca, il loro interesse per l'avanzamento della conoscenza e le eventuali potenzialità applicative;
- l) elementi e criteri proposti per la verifica dei risultati raggiunti;
- m) elementi di capacità amministrativa.

Art. 6

Modalità e termine per la presentazione dei programmi e progetti

Per concorrere alla destinazione dello stanziamento di cui all'articolo 3 ciascun Ente, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, trasmette i programmi e progetti al Ministero - Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, al seguente indirizzo di pec: dgric@postacert.istruzione.it.

Ciascun Ente non può presentare più di quattro programmi o progetti come capofila e non può partecipare a più di tre programmi o progetti come partecipante, producendo in tal senso una specifica dichiarazione.

Art. 7

Comitato di valutazione

Le assegnazioni delle quote di cui al presente decreto è effettuata sulla base della valutazione espressa da parte di un Comitato, appositamente costituito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che ne disciplina anche il funzionamento e gli oneri.

Il Comitato di valutazione conclude i lavori entro 25 giorni successivi al termine di scadenza della trasmissione dei programmi e progetti indicato al comma 1 del precedente articolo 6.

Il decreto ministeriale di assegnazione delle risorse sarà sottoposto al parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Art. 8

Monitoraggio e Valutazione

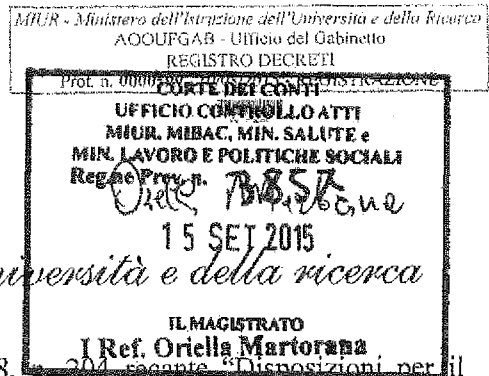
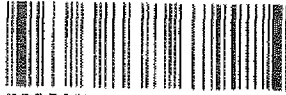
I Programmi e progetti positivamente valutati e finanziati saranno oggetto di un'attenta attività di monitoraggio e valutazione, condotta da parte dell'Amministrazione, con lo scopo di risolvere tempestivamente problematiche gestionali che dovessero insorgere nel corso dell'attuazione e individuare i migliori progetti finanziati in grado di raggiungere gli obiettivi nei tempi prefissati.

Le risultanze delle valutazioni saranno tenute in considerazione anche in sede di attribuzione delle future risorse FOE.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo per la registrazione.

IL MINISTRO

-prof.ssa Stefania Giannini-



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale stabilisce che a partire dal 1 gennaio 1999 gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero";

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 7 decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 il quale dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti per materia, da esprimersi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 concernente riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis, del citato D. Lgs. 213/2009, come modificato decreto legge numero 104 del 2013 art. 23, in base al quale "*salvo quanto previsto dal comma 1, le quote del fondo ordinario assegnate, in sede di riparto, per specifiche finalità e che non possono essere più utilizzate per tali scopi, previa motivata richiesta e successiva autorizzazione del Ministero, possono essere destinate ad altre attività o progetti attinenti alla programmazione degli enti*";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017" e, in particolare, l'articolo 7, riferito allo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e disposizioni relative";

TENUTO CONTO che gli effetti del comma 343, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in base al quale sono da "*conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016*" sono contenuti nelle assegnazioni ordinarie del presente decreto nelle more del perfezionamento del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale 240 del 22 aprile 2015 emanato ai sensi del comma 344, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in base al quale "*sono stati definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa.*" e i cui effetti sono contenuti nelle assegnazioni ordinarie del presente decreto;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

RITENUTO a seguito del medesimo comma di operare la predetta razionalizzazione mediante riduzioni da effettuare tenendo conto sia della quota ordinaria di ciascun Ente sia delle progettualità specifiche riferite a ciascun Ente e privilegiando la riduzione della quota ordinaria, quando le progettualità riferite ai singoli enti (Progetti di carattere straordinario, progetti a valenza internazionale, progetti bandiera e d'interesse), specialmente quelle di carattere internazionale, risultino vincolate da obblighi non rimodulabili assunti tramite accordi o convenzioni stipulati sulla base di autonome iniziative dei sottoscrittori; e, viceversa, di applicare la riduzione ai progetti specifici quando trattasi di progettualità legate a vincoli normativi o pattizi rimodulabili;

VISTI i commi 723 e 724 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in forza dei quali il "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero" è incrementato, per l'anno 2015, della quota di 4 milioni di euro per essere destinata al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici di cui alla delibera CIPE 150/2000);

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 101094 del 29 dicembre 2014 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017 che, nell'ambito della missione n. 17 "Ricerca e innovazione", al programma n. 17 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata" prevede al capitolo 7236 piano gestionale n. 1 lo stanziamento per l'anno 2015 del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca";

CONSIDERATO che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (P.N.R.);

VISTO il Programma nazionale della ricerca (PNR) per il triennio 2011-2013, approvato dal C.I.P.E. nella seduta del 23 marzo 2011, nel quale sono compresi alcuni progetti, denominati "Progetti Bandiera", proposti dagli enti di ricerca e altri ritenuti di interesse per il Paese, da avviare in relazione al reperimento di risorse disponibili;

VISTI i Piani Triennali di Attività (PTA) predisposti dagli enti;

VISTA la legge 31 marzo 2005, n. 43, di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, che prevede l'assegnazione in favore della Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A., con erogazione diretta dell'importo di € 14.000.000;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 settembre 2010 e, in particolare, l'articolo 7, in base al quale la copertura delle spese a carico del PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide) è assicurata dal MIUR attraverso la assegnazione al CNR dello stanziamento dedicato, a valere sul fondo ordinario degli enti pubblici di ricerca;



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO il D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric, registrato alla Corte dei conti in data 24 dicembre 2014, foglio 5661, concernente il riparto delle disponibilità finanziarie del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per l'anno 2014;

VISTO l'articolo 24, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, in base al quale per far fronte agli interventi urgenti connessi all'attività di protezione civile, concernenti la sorveglianza sismica e vulcanica e la manutenzione delle reti strumentali di monitoraggio, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) è autorizzato ad assumere, nel quinquennio 2014-2018, complessive 200 unità di personale ricercatore, tecnologo e di supporto alla ricerca, in scaglioni annuali di 40 unità di personale, nel limite di una maggiore spesa di personale pari a euro 2 milioni nell'anno 2014, e euro 4 milioni nell'anno 2015, a euro 6 milioni nell'anno 2016, a euro 8 milioni nell'anno 2017 e a euro 10 milioni a partire dall'anno 2018;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del citato D. Lgs. 213/2009, in base al quale a decorrere dal 2011, una quota non inferiore al 7% del Fondo ordinario deve essere destinata al "*finanziamento premiale*";

TENUTO CONTO delle osservazioni espresse in occasione dei pareri al D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric dalla VII Commissione permanente del Senato e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati, rispettivamente nelle sedute del 29 ottobre e 5 novembre 2014, che invitavano "*a partire dal 2015, il Governo predisponga il decreto di riparto del FOE entro il 30 aprile di ciascun anno*" e "*sia previsto che l'assegnazione delle quote premiali avvenga non con decreto direttoriale ma, come previsto dalla legge, con decreto del Ministro previo parere delle competenti Commissioni parlamentari*";

CONSIDERATO che con le disponibilità complessive del Bilancio 2015 del Ministero, stante gli stanziamenti autorizzati dalla Legge di stabilità e dalla legge di Bilancio 2015, non è possibile asseverare le indicazioni formulate dalle Commissioni parlamentari in occasione del parere espresso per il decreto premiali 2013, e cioè di assicurare già dall'esercizio 2014 risorse aggiuntive per la premialità;

RITENUTO, pertanto, di determinare nella percentuale delle 7 per cento la quota prevista all'articolo 4 comma 1 del citato D. Lgs. 213/2009 destinata al "*finanziamento premiale*";

CONSIDERATO che nel riparto delle somme in favore del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) si deve tenere conto della somma di € 2.582.284 a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito ai sensi dall'articolo 7, comma 4, della legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017*";



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

RITENUTO di non operare per l'anno 2015 le riduzioni previste dall'articolo 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sulle assegnazioni in favore di taluni enti di ricerca considerati nel riparto, in considerazione della minore disponibilità di risorse e per la destinazione di risorse ai Progetti Premiali, Bandiera e d'Interesse;

TENUTO CONTO del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric, registrato alla Corte dei Conti in data 24 dicembre 2014, foglio 5661, emanato per le assunzioni per chiamate dirette ai sensi dell'art. 13 "Riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale" del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;

TENUTO CONTO dell'articolo articolo 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall' articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti, che è stata compresa in sede di determinazione dello stanziamento del fondo a legislazione vigente;

VISTI i pareri della VII Commissione permanente del Senato della Repubblica (Istruzione Pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati (Cultura) espressi nelle rispettive sedute del 29 luglio 2015 e del 29 luglio 2015;

DECRETA

ART.1
(Ripartizione e Tabelle)

1. Le complessive disponibilità del capitolo 7236 piano gestionale n. 1 per l'anno 2015 del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" destinate alla ripartizione delle quote previste nel presente decreto, pari a € **1.701.267.125**, sono ripartite come riportato nell'allegata tabella 1, parte integrante del presente decreto.
2. La quota di disponibilità di cui alla tabella 1, pari a € **1.567.058.413**, è ripartita tra gli enti come dettagliato nelle tabelle 2, 3 e 4 e nelle tabelle a ciascuno riferite, che fanno parte integrante del presente decreto:
 - a) **Al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) complessivi € 563.095.972** (tabella 5) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 505.966.172
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 8.059.172
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 24.070.628
Progettualità di carattere straordinario	€ 25.000.000
Totale	€ 563.095.972



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

L'assegnazione ordinaria al CNR comprende € 2.582.284 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionali afferente all'area di Monterotondo ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017".

b) All'Agenzia spaziale italiana (ASI) complessivi € 526.601.585 (tabella 6) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 499.601.585
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 27.000.000
Totale	€ 526.601.585

c) All'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) complessivi € 263.989.665 (tabella 7) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 228.182.866
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 35.806.799
Totale	€ 263.989.665

d) All'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) complessivi € 82.201.498 (tabella 8) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 77.147.758
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 4.153.740
Progettualità di carattere straordinario	€ 900.000
Totale	€ 82.201.498

e) All'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) complessivi € 51.005.588 (tabella 9) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 47.876.854
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 3.128.734
Totale	€ 51.005.588

f) All'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM) complessivi € 19.332.743 (tabella 10) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 18.028.434
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 1.304.309
Totale	€ 19.332.743



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- g) **All'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS** complessivi € 17.146.190 (tabella 11) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 13.121.574
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 2.024.616
Progettualità di carattere straordinario	€ 2.000.000
Totale	€ 17.146.190

- h) **Alla Stazione zoologica “A. Dohrn”** complessivi € 14.643.018 (tabella 12) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 12.204.751
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 938.267
Progettualità di carattere straordinario	€ 1.500.000
Totale	€ 14.643.018

- i) **Al Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste** complessivi € 23.578.191 (tabella 13) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 7.455.934
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 4.766.969
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 11.355.288
Totale	€ 23.578.191

- j) **All'Istituto nazionale di alta matematica “F. Severi” (INDAM)** complessivi € 2.558.183 (tabella 14) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 2.157.707
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 25.575
Progettualità di carattere straordinario	€ 374.901
Totale	€ 2.558.183

- k) **Al Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “Enrico Fermi”** complessivi € 1.787.830 (tabella 15) quale Assegnazione ordinaria.

- l) **All'Istituto italiano di studi germanici** complessivi € 1.117.950 (tabella 16) quale Assegnazione ordinaria.



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

3. La residua quota di € **134.208.712** delle disponibilità di cui al comma 1 è destinata al finanziamento di iniziative fissate per legge o altra disposizione o per specifiche iniziative, come di seguito dettagliato:
- a) € **99.025.459** destinati al “finanziamento premiale” di cui all’articolo 4, comma 1, del citato D. Lgs. 213/2009;
 - b) € **14.000.000** destinati alla Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A. con erogazione diretta alla stessa, ai sensi della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7;
 - c) € **8.449.286** destinati al funzionamento ordinario dell’INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educative) in attuazione dell’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
 - d) € **5.390.461** destinati al funzionamento dell’INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione), in attuazione dell’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
 - e) € **1.500.000** destinati al finanziamento dell’attività di valutazione dell’ANVUR ai sensi dell’articolo 12, comma 7, del D.P.R. n.76/2010;
 - f) € **4.000.000** destinati al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) ai sensi dell’art. 1 commi 723-724 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
 - g) € **1.052.482** per l’anno 2014 destinati all’assunzione per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, nell’ambito del 3 per cento dell’organico dei ricercatori e tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale, da corrispondere a ciascun degli enti interessati, a conclusione delle procedure assunzionali ai sensi del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric;
 - h) € **791.024** destinati, per l’anno 2015, all’assunzione per chiamata diretta ai sensi dell’articolo 13 “Riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale” del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale. Tale quota costituisce parte delle assegnazioni ordinarie previste per l’anno 2015. Nel caso in cui nel corso dell’esercizio 2015 tale accantonamento non fosse utilizzato, totalmente o parzialmente, per tale finalità la residua somma è accantonata per la medesima destinazione nell’esercizio 2016 con provvedimento del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, o ripartita in proporzione fra gli enti solo dopo 18 mesi dall’emanazione del medesimo regolamento ministeriale.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ART.2

(Disposizione per l'assegnazione delle somme previste dal DM 24 novembre 2014, n. 851)

1. La somma di € 1.052.482 di cui all'articolo 1, comma 3, lettera g) del presente decreto è accantonata per la successiva assegnazione finale, con decreto del Direttore generale per il coordinamento la promozione e la valorizzazione della ricerca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 lettera g) del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric.

ART. 3

(Disposizioni per il Finanziamento Premiale)

1. Come disposto dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e successive modificazioni, la somma di € 99.025.459 accantonata, ai sensi dell'articolo 1 comma 3, lettera a) del presente decreto, è ripartita, con una proposta di distribuzione tra gli enti secondo la seguente ripartizione:
 - a) il 70 per cento in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004/2010 – Rapporto finale 30 Giugno 2013 e Rapporto aggiornato al 30 gennaio 2014), basata sui prodotti attesi, sugli indicatori di qualità della ricerca di area e di struttura, nonché sulla valutazione complessiva di ciascun ente, tenendo conto del valore medio della quota premiale erogata negli anni 2012 e 2013. La numerosità dei prodotti valutati verrà utilizzata per elaborare un indicatore dato dal numero dei prodotti attesi per ciascun ente sul totale dei prodotti attesi di tutti gli enti così come indicati nel rapporto dell'ANVUR.
 - b) In assenza di VQR, l'assegnazione della quota del fondo è calcolata esclusivamente sulla base della performance rispetto ai programmi e ai progetti realizzati nel biennio 2012 – 2013, da intendersi quale valore medio delle quote premiali assegnate nel biennio 2012 - 2013.
 - c) Individuazione e classificazione degli enti in “gruppi” di appartenenza in termini di numerosità dei prodotti valutati con la VQR, consistenza e grandezza “scientifica” degli stessi. La consistenza e grandezza scientifica degli enti consisterà in una suddivisione in quattro gruppi degli enti. Tale suddivisione tiene conto del numero dei prodotti attesi sempre individuati dall'ANVUR per ciascun ente e del numero delle aree scientifiche individuate dall'ANVUR in cui tali prodotti risultano presenti per ciascun ente.
 - d) il restante 30 per cento all'esito della valutazione di un apposito Comitato nominato con decreto del Ministro per la valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti.
2. Con successivo decreto del Ministro è emanato apposito avviso entro la chiusura dell'anno 2015, nel quale vengono fissati i criteri di assegnazione della quota di cui alla precedente lettera d), i termini e le modalità della procedura.
3. Con successivi decreti del Ministro si provvederà all'assegnazione delle somme di cui al presente articolo.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ART. 4

(Disposizioni finali e per l'esercizio finanziario 2016 e 2017)

1. Ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2016 e 2017, gli enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione ordinaria (tabella 1) salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica. Il decreto di riparto per l'anno 2016 sarà trasmesso alle competenti Commissioni Parlamentari entro e non oltre il 30 aprile 2016.
2. Una ulteriore quota, non superiore all'8% del Fondo, potrà essere destinata a finanziare i progetti bandiera e di interesse inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal Ministero, anche nella prospettiva di favorire un incremento della quota contributiva direttamente destinata al sostegno di attività di ricerca. Sono fatte salve successive rimodulazioni eventualmente da stabilirsi con successivo provvedimento.
3. Nelle more dell'adozione del decreto di riconoscimento adottato ai sensi dell'art. 31-bis, comma 6, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 4 aprile 2012, n. 35, al fine di assicurare il finanziamento per il triennio 2016-2018 della "Scuola sperimentale di dottorato internazionale Gran Sasso Science Institute (GSSI)" istituita dal medesimo art. 31-bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare verrà destinata una quota pari a € 2.000.000 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 con i decreti ministeriali previsti dall'articolo 7, comma 2, decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, quale quota di cofinanziamento dell'assegnazione finanziaria, previa delibera del CIPE, di € 18.000.000 a valere sull'art. 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009 (FSC). Nel conferire carattere di stabilità alla Scuola, conseguente al riconoscimento della stessa con il decreto adottato ai sensi dell'art. 31-bis, comma 6, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, le risorse disposte dal presente comma saranno specificamente allocate a favore della medesima Scuola con apposito provvedimento legislativo.
4. Le assegnazioni e le correlate motivazioni saranno pubblicate sul sito del Ministero.
5. Con successivi decreti dirigenziali si provvederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

IL MINISTRO

Prof.ssa Stefania Giannini



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014, con il quale la Senatrice prof.ssa Stefania Giannini è stata nominata Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e successive modificazioni;

VISTA la legge 27 settembre 2007, n. 165, recante delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e successive modificazioni, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, che prevede che la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" sia posta in essere tenendo conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti e che i criteri e le motivazioni di assegnazione della predetta quota siano disciplinati con decreto ministeriale avente natura non regolamentare;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2015, n. 599, registrato alla Corte dei conti in data 15 settembre 2015, concernente il riparto, nell'ambito della missione n. 17 "Ricerca e innovazione", al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata" delle disponibilità finanziarie del cap. 7236 - "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" (FOF) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2015;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del predetto decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il quale è disposto l'accantonamento della somma di € 99.025.459 da destinarsi al finanziamento premiale previsto all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, ed è previsto che la sua ripartizione si realizzi sulla base di una proposta di distribuzione tra gli enti elaborata da un apposito Comitato di valutazione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 615, registrato alla Corte dei conti in data 22 settembre 2016, con il quale si fissano i criteri di ripartizione del finanziamento premiale del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" per l'anno 2015, nonché i termini e le modalità della procedura;

DECRETA

Art. 1

Ai fini della ripartizione della quota di finanziamento premiale del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" (FOF) per l'anno 2015, è istituito il Comitato di valutazione, di cui all'articolo 3,



Il Ministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

art. 1, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2015, n. 599, nella seguente composizione:

- prof.ssa Lucia BIANCHI, ordinario di Chimica generale presso l'Università di Firenze;
- prof. Roberto CALABRESE, ordinario di Fisica sperimentale presso l'Università di Ferrara;
- prof.ssa Marina D'ORSOGNA, ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università degli studi di Teramo;
- prof. Adriano FABRIS, ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Pisa;
- prof. Fabrizio MATTESINI, ordinario di Economia politica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata".
- prof.ssa Teresa MAZZEI, ordinario di Farmacologia presso l'Università di Firenze, con funzioni di coordinatore del Comitato, in quanto docente ordinario con maggiore anzianità in ruolo;
- prof.ssa Maria Gabriella SIGNORINI, associato di Bioingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano;

Il Comitato resta in carica fino al completamento delle procedure di erogazione dei contributi.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono assicurate dal competente Ufficio della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Ai componenti spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute, debitamente documentate, per la partecipazione alle sedute, nei limiti della disciplina vigente per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato a livello dirigenziale, che verrà posto a carico dei bilanci degli enti, in proporzione ai finanziamenti concessi.

IL MINISTRO

prof.ssa Stefania Giannini